

«È vero, si chiude» La Dow se ne va ma Marghera resta

Ieri l'annuncio dell'azienda a Bersani
L'Eni interessato al Petrolchimico

di Nino Gorio / Milano

TRASLOCO Da ieri è ufficiale: la Dow Chemical se ne va da Porto Marghera. L'annuncio (scontato, dopo la mancata riapertura degli impianti a fine ferie) è stato dato al ministro Pier Luigi Bersani dai vertici italiani dell'azienda. «La decisione viene direttamen-

te dagli Stati Uniti, noi eravamo in buona fede» ha dichiarato ieri mattina, all'uscita dal ministero, il portavoce della multinazionale, Paolo Casciato, con aria imbarazzata, quasi per scusarsi del voltfaccia rispetto all'accordo firmato a luglio, che prevedeva la riapertura il 19 agosto. Dunque la Dow migra altrove: «Una decisione presa nell'ambito o della riconsiderazione della produttività in diverse aree del mondo» dice l'azienda, tradotto: investire in Italia conviene finché si può produrre senza troppi controlli e magari inquinare senza bastoni fra le ruote; ma quando si comincia a chiedere alle aziende che investano anche per la sicurezza, allora conviene emigrare altrove. Dove? Probabilmente in Croazia, perché là la fame di posti di lavoro rende le regole più «flessibili». Oppure a Bophal (India),

dove dodici anni fa norme ancor più flessibili provocarono un «incidente» alla Dow (allora Union Carbide) che fece 20 mila vittime. O magari a Terneuzen, nell'europaissima Olanda, dove proprio ieri un grosso incendio in un altro stabilimento Dow ha fatto temere la fuoriuscita di una nube tossica (che poi per fortuna non c'è stata). Punto e a capo, in ogni caso: ormai Porto Marghera non correrà più il rischio di diventare una nuova Bophal. C'è chi se ne rallegra senza se e senza ma: «Al veleno che fugge, ponti d'oro» ha detto ieri il presidente (forzista) della Regione Veneto, Giancarlo Galan. Anche altri sottoscrivono questa tesi, non solo a destra. Il problema è che il trasloco della multinazionale non si

Oggi tutti i dipendenti dello stabilimento riuniti in assemblea I sindacati chiedono un piano di sviluppo

lascerà dietro solo aria più sicura, ma anche qualche «effetto collaterale»: una decimazione di posti di lavoro (da 200 a 5 mila) e un'area ad alto tasso di veleni, da risanare. Per questo ieri Bersani, al termine dell'incontro con i vertici Dow, ha espresso «preoccupazione e sorpresa» e Davide Zoggia, presidente della Provincia di Venezia, presente alla riunione

A maggior ragione, sono preoccupati i sindacati e i lavoratori del Petrolchimico, che ieri hanno manifestato in occasione dell'inaugurazione della Mostra del Cinema (vedi qui sotto), distribuendo il primo volantino bilingue italo-inglese della storia sindacale, che sollecitava un intervento dell'Eni per salvare Marghera. Oggi, poi, tutti i lavoratori del Petrolchimico si riuniranno in un'assemblea, cui interverrà Alberto Morselli, segretario generale della Filcem-Cgil, che anticipa: «Il Paese deve tornare a ragionare sul futuro della chimica, per evitare un processo di deindustrializzazione, a Marghera e altrove». Che l'Eni sia interessato a fare da traino per creare a Marghera un polo di «chimica verde», si è già detto. Ora, in tempi stretti, si dovrà passare dalle idee ai fatti. Un primo incontro fra Bersani e Paolo Scaroni, amministratore delegato del colosso energetico, si è tenuto già ieri pomeriggio. Il ministro ha definito «utile». Una seconda riunione, allargata agli Enti locali, è prevista entro una settimana.



I lavoratori della Dow Chemical di Porto Marghera ieri davanti al Palazzo del Cinema. Foto di Claudio Onorati/Ansa

E la protesta operaia sbarca al Lido «Fuori programma» coi lavoratori alla Mostra del Cinema di Venezia

di Gabriella Gallozzi inviata a Venezia

Insolita passerella quella che ieri ha inaugurato questa edizione numero 63 della Mostra di Venezia. A sfilare davanti al Palazzo del cinema vestito a festa per l'inaugurazione, tra divi e registi, sono stati i lavoratori del Petrolchimico di Marghera in stato di agitazione per la chiusura dell'impianto. «Vi chiediamo giusto pochi minuti di attenzione», ha esordito leggendo un comunicato uno dei lavoratori, salito in passerella insieme ad una decina di compagni. E poi ecco la spiegazione in sintesi della loro protesta, davanti alla folla accalata e ai flash dei fotografi. Cinquemila posti di lavoro sono a rischio poiché la multinazionale Dow, proprietaria degli impianti, ha

sospeso la produzione a fine luglio promettendo un rapido ripristino dell'attività. Ma la data di ripresa prevista per i primi di agosto non è stata rispettata. La gente davanti al Palazzo del cinema ascolta incuriosita la lettura del comunicato, tradotto anche in inglese e qualcuno chiede spiegazioni più dettagliate alla folta delegazione di lavoratori rimasti tra la folla. Del resto la Mostra di Venezia non è nuova a manifestazioni di questo tipo, negli ultimi anni si sono avvicinate anche le proteste dei no global contro il Mose o divertite «processioni» al seguito di San Precario. Stavolta, però, la passerella dei lavoratori di Marghera è stata garantita da un pieno accordo con il Festival, al quale, infatti, sono andati anche i ringraziamenti degli

operai per l'ospitalità. Arrivati nel pomeriggio al Lido i lavoratori del Petrolchimico hanno anche avuto un incontro estemporaneo col sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, e il vice premier Francesco Rutelli che ha confermato di aver parlato con Bersani e ha ribadito gli impegni seri del governo sia per incontrare l'Eni che per risolvere i problemi immediati. «La chimica non può essere - ha detto - assolutamente dismessa, de-

Dopo un incontro con Rutelli e Cacciari in dieci sul palco: «Scusate il disturbo siamo disoccupati»

ve essere modernizzata. Perché è certamente uno dei punti di forza del futuro industriale dell'Italia». Luogo dell'appuntamento con i lavoratori, un piccolo bar all'angolo col palazzo del cinema, sede davvero insolita per una trattativa sindacale. Qui gli operai hanno esposto le loro richieste. «Non si tratta soltanto di un problema occupazionale», spiega Franco Baldan, segretario della Filcem-Cgil locale - ma della necessità di realizzare un vero progetto di politica industriale. Questo deve essere l'impegno del governo, perché ormai la situazione è davvero grave». Ed è per questo, infatti, che i lavoratori di Marghera hanno scelto la «vetrina» del festival che, almeno per quei pochi minuti, ha prestato loro attenzione. Poi via, è ricominciata la passerella delle star.

ALITALIA

Confermato lo stop del 7 settembre

Disagi per chi vola con Alitalia il 7 settembre. Filt, Fit, Uilt, e Unione Piloti hanno confermato lo sciopero di 24 ore dalla mezzanotte ed hanno annunciato un periodo di «straordinaria conflittualità» per garantire ad Alitalia il rilancio e lo sviluppo previsti dagli accordi di Palazzo Chigi, per il diritto al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro dopo la scadenza della moratoria contrattuale avvenuta il 31 dicembre 2005, per rivendicare il rispetto degli accordi pattuiti con le diverse categorie e contro ogni ipotesi di svendita, smembramento ed esternalizzazione del gruppo. In un comunicato congiunto i sindacati hanno anche sottolineato le continue violazioni da parte dell'azienda degli accordi sottoscritti.

giovedì 31 agosto

Ore 17 - Area festa

Apertura della festa con le bande della provincia di Pesaro e Urbino

Ore 18 - Sala "2 Giugno"

"Vado e riparto da Pesaro"

Maurizio Migliavacca, Lucia Coriccioli, Palmira Uccelli, Matteo Ricci, Sara Giannini, Marco Marchetti

Ore 21 - Sala "2 Giugno"

Foto Multimediale Romano Prodi

Ore 18 - Sala "Luciano Lama"

"Per la pace in Medio Oriente"

Luciano Vecchi, Colette Avilal (Segretaria Internazionale del Partito Laburista Israeliano Sabri Ateyah), Delegato gascone (ANP in Italia) e sindaco Antonio Ferreri

Ore 20 - Arena live-Villaggio SG

Apertura Festa Nazionale della Sinistra giovanile

"Il futuro è a addece"

Stefano Fancello, Emanuele Lodolini, Samuele Masciarini, Daniele Vainini, Matteo Mercantini

Ore 18 - Villaggio "Gianni Rodari"

Laboratorio di Aquiloni tradizionali e moderni a cura di: Contrade e a Città di Urbino, Urbinateca, Banca Laboratori didattici, giochi e letture

Ore 21 - Villaggio "Gianni Rodari"

Proiezione delle immagini avvenute nelle Wine

Ore 22.30 - Villaggio "Gianni Rodari"

Concerto in notturno di Aquiloni a cura di Contrade della Città di Urbino, Urbinateca, Banca

Ore 18.30 - D&F - Villaggio SG

Paestra, E. G. Gili e SQUASH CLUB

Ore 20 - D&F - Villaggio SG

Rimini Ballet Studio

Ore 21 - Arena live - Villaggio SG

Sud Sound System in concerto

Ore 21.30 - BPA PALAS

"Bisnoe in terra" concerto delle Bande della Provincia di Pesaro e Urbino

Ore 21 - Cinema

Anteprima "Superman returns" di Brian Singer

Ore 23.30 - Cinema

Anteprima Nazionale Assoluta

"Thank you for smoking" di Jason Reitman

Ore 22.30 - Irdecafé

Andrea Rivera con

Ore 19.30 - Jazz Village

APERITIVO JAZZ Vittorio Gennari Quartet

Ore 21.30 - Jazz Village

CONCERT Doctor S

Ore 24 - Jazz Village

JAM SESSION "Arcand Micnighil"

Ore 21 - Balera

Genio e i Pirrots

anticipazione venerdì 1 settembre

Ore 18 - Sala "2 Giugno"

"Un partito democratico: quale?"

Maurizio Migliavacca, Sandra Bonsanti, Antonello Soru, Corrado Andrea Purgatori

Ore 21 - Sala "2 Giugno"

"La scelta riformista"

Bianca Berlinguer intervista **Piero Fassino**

Ore 18 - Sala "Luciano Lama"

Carla Petrini, Presidente Slow Food, "Bisnoe, pulito e giusto. Principi di una nuova gastronomia." "Evaudi" l'anticipano **Piero Fassino** e **Guido Tampieri**

Ore 18 - Libreria - sala "Federico Garcia Lorca"

"Chi ha paura della scienza?"

Luigi Berlinguer, Lara Albanese, Enrico Allava, Franco Paoli, Claudio Ugucioni, Modera Marta Rapallini.

Ore 20 - Sala Verde

Apertura della Festa Nazionale dell'Agricoltura

Francesco Baldarelli, Ugo Spasetti, Andrea Orlando, Matteo Ricci, Sara Giannini, Viola Conti

Ore 22.30 - Libreria - sala "F. Garcia Lorca"

Giulio Maltese "Come ti sei nocito" Feltrinelli

Ore 21 - Arena live - Villaggio SG

Pinkies in concerto

Ore 21.30 - Jazz Village

CONCERT Sells/Cantini/Pereti

"VADO
E RIPARTO
DA PESARO"

FESTAUNITA'
NAZIONALE
AREA BPA PALAS

31 AGOSTO - 19 SETTEMBRE
INIZIA UNA NUOVA STORIA.



Info 848.58.58.00 www.dsonline.it www.festaunita.it